

Per riattivare una scuola cestari a Osoppo ed Ospedaletto

I vimineti nell'alveo del Tagliamento

L'innocente ma doverosa pubblicazione su questo giornale, del telegramma ministeriale che annunciava alla benemerita nostra *Pro Montibus*, che lo aveva sollecitato col suo voto al Congresso di Spilimbergo, il consueto sussidio di L. 2000 alla Scuola Cestari di Udine, se ha dato luogo ad una breve ma ben triste e biasimata polemica — spinge me invece a richiamare nuovamente l'attenzione sull'incremento che si potrebbe dare nel nostro Mandamento per una vasta coltura dei vimini.

Già per opera dell'ottimo e zelante titolare della locale Sezione di Cattura Ambulante, il dott. Dorzi, si è tentato quest'anno un esperimento di impianto nell'ampia valle che da Bordano scende al Tagliamento e dove già sorge una incolta boscaglia, che secondo me, non domanda se non cure razionali per procurare domani un ottimo ed abbondante frutto.

Ciò bene aveva compreso anni fa l'egregio nostro consigliere provinciale cav. St. Oili Taglialeghe che, pronto sempre ad assecondare utili e popolari iniziative, aveva in Ospedaletto, nel suo palazzo, dato vita ad una modesta ma pur utile scuola invernale, la quale pur troppo declinò con la mancanza ai vivi del compianto maestro Martina, che con passione e disinteresse alla stessa presiedeva.

Senonché, ricordando che anche ad Osoppo tempo addietro fioriva una grande e ben ordinata cestelleria, affidata alle cure del benemerito cav. Di Toma, ho voluto, approfittando di una gita con un mio carissimo compagno, constatare de visu scorsa settimana i vimineti nell'alveo del Tagliamento, avendo per guida lo stesso cav. Di Toma, oggi sindaco del Comune.

Ho visto così nell'ex grandioso « porto delle borre » (che un tempo diede al Comune fin 7000 lire di introiti per posteggi, ed ora non si usa più) un impianto fatto anni sono da privati su fondo concesso temporaneamente e gratuitamente dal Comune di Osoppo, su cui, salvo errore, si collocarono a dimora *trelandia* piante di vimini di scelte qualità procurate a mezzo del R. Sotto Ispettore forestale di Moggi.

Parrebbe che, se si volessero, ma crebbero stentate per il difetto di cure, principale la mancata irrigazione, che viceversa può essere abbondante sul luogo usando del canale del vecchio porto.

L'egregio signor Sindaco vorrebbe anzi a questo proposito poter oggi affidare il fondo alla Sezione nostra di Cattura: e così gli impianti stentati e rachitici di oggi, fatti domani su larga scala e vigilati dalle cure del titolare, potrebbero vegetare e svilupparsi bene, e probabilmente con poche spese.

Ad ogni modo, il tentativo non nuocerà certo.

Passando invece ai vimini esistenti, notevolissima è l'estensione del Tagliamento coperta da essi.

Nei pressi del « porto delle borre » di Osoppo, ho notato vimini anche fiorenti; ma verso mezzogiorno del paese, o meglio tra Osoppo fin sotto Susans, ci sono, per forse quattro chilometri di lunghezza e mezzo di larghezza, innumerevoli cespugli di vimini ottimi e adatti alla lavorazione.

Il sopraggiungere del mal tempo ci impedi, come volevamo, di percorrere l'intera zona; ma da quanto ho visto e udito, non c'è dubbio che possa mancare il materiale per la lavorazione. Il cav. Di Toma anzi ed altri sarebbero ben disposti a prestarsi per la riattivazione della cessata cestelleria, non mancando nemmeno ora operai del mestiere, mentre c'è qualche famiglia che tuttodì attende esclusivamente alla lavorazione dei vimini, ottenendo prodotti buoni e ricercati che si vendono sui mercati e si esportano anche fuori Provincia.

Occorrerebbe però che la benemerita Scuola Cestari di Udine, mettesse a disposizione della futura scuola di Osoppo un maestro, come in passato fece opportunamente per altri luoghi della Provincia; come pure converrebbe che, ad evitare all'iniziativa passi pericolosi, si occupasse la Scuola Madre per lo smercio dei prodotti, almeno nei primi tempi. Dato pertanto il buon volere di notabili di Osoppo ed atteso l'appoggio che la Sezione di Cattura presterà, nonché l'aiuto, che non potrà mancare, da parte della Presidenza di Udine, come testè chiesto dal sindaco cav. Di Toma, è sperabile che all'iniziativa sia riservato un buon successo, che serva così di sprone ed esempio per far sorgere anche la vicina scuola di Ospedaletto.

Evidenti sarebbero i vantaggi: utilizzazione sul luogo di un prodotto delle ghiarie del Tagliamento e conseguente ricavo dalla sua lavorazione: lavoro, nelle ore d'ozio invernali, per gli emigranti i quali potrebbero utilmente occuparsi, col vantaggio non solo di un buon guadagno, ma di un evitato spreco delle merci estive della Germania, viaziando nelle bettole od osterie.

Con ciò la riattivazione delle ce-

stellerie segnerebbe un buon passo verso gli intenti della nostra Commissione contro l'alcolismo.

Gemona 3 Luglio 1913

Avv. F. Fedrigo Perissutti.

Ai Maestri; ai Comuni.

L'ufficio scolastico Provinciale di Udine, nell'elenco generale dei contributi dovuti dai Comuni e dagli insegnanti al Monte Pensioni di maestri elementari, imponeva, per la prima volta, un proporzionale contributo anche sul maggior assegno di due quinti dello stipendio corrisposto ai maestri che insegnano in due classi o in due sezioni con doppio orario a sensi dell'art. 6 delle leggi 8 luglio 1904.

Il sottoscritto non riconosce le ragioni giuridiche di questo maggiore contributo e ne espone brevemente i motivi:

L'art. 6, della legge 8 luglio 1904 dice che agli insegnanti di due sezioni della stessa classe, o di due classi, in orari diversi « si corrisponde in più i due quinti dello stipendio » e l'art. 277 comma II, del Regolamento Generale 6 febbraio 1908 n. 150 dice esplicitamente che detto aumento siccome assegno personale temporaneo, non ha effetto nei riguardi della pensione e del sessennio.

Posteriormente al citato Regolamento Generale, il T. U. 31 gennaio 1909 n. 97 sul M. P. degl' insegnanti elementari, all'art. 6 comma II, dice che i contributi annui dovuti dagli insegnanti elementari e dai comuni van « commisurati sull'ammontare degli stipendi effettivi compresi gli aumenti sessennali ».

Quindi, o nella compilazione del citato T. U. s'ignorava la chiara ed esplicita disposizione dell'art. 277 del Regolamento Generale 1908 (il che non è facile supporre) o non si riconosceva la costituzionalità dell'art. stesso: Ed in tutti e due i casi risultava ovvia e conseguente una menzogna e più precisa dizione dell'art. 7 del testo unico.

D'altronde, poiché quest'articolo dice « compresi gli aumenti sessennali » i quali formano ormai indiscutibilmente lo « stipendio effettivo » degli insegnanti, e non dice del maggior assegno dei due quinti corrisposto ai maestri che si trovano nelle condizioni volute dall'art. 6 della legge 8 luglio 1904, il quale maggior assegno può non essere considerato come stipendio, anzi come tale agli effetti della pensione e del sessennio è esplicitamente non riconosciuto dall'art. 277 del Regolamento Generale, risulta patente e conseguente che il legislatore non poteva tacitamente includere nell'ammontare degli stipendi effettivi della pensione il maggior assegno dei due quinti.

Il sottoscritto non discute le ragioni di merito e d'opportunità che

possono aver deciso il Monte Pensioni alla richiesta del maggior contributo, ma nell'interesse suo, dei colleghi ed anche in quello dei comuni, personalmente s'oppono e s'opporrà alle ragioni giuridiche della richiesta.

Quando una precisa disposizione di legge garantirà al Monte Pensioni il diritto di richiedere, ed ai maestri elementari il vantaggio che dal maggior contributo ad essi ne potrà derivare, noi insegnanti pagheremo ben volentieri.

Ma vogliamo vederci chiaro: e di delusioni grandi e piccole, ne abbiamo abbastanza!

Casarsa, 4 luglio 1913.

Ciro Sandri.

L'inaugurazione della ferrovia Portogruaro-Motta-S. Vito.

(Nostra corrispondenza)

Motta, 4 luglio

La nostra simpatica Cittadina è in grandi aspettative per le solenni festività con le quali domenica s'inaugurerà ufficialmente la nuova ferrovia Portogruaro-Motta-S. Vito, già aperta al pubblico esercizio. Molti di qui percorsero i due nuovi tronchi, per dire: — Noi pure ci siamo stati — e ognuno dice mirabilia del modo con cui queste due nuove linee d'allacciamento attraverso paesi molto ubertosi e produttivi furono costruite. Belli i manufatti e solidissimi. Anche da Treviso vennero singoli cittadini e comitive per una prima visita. Domenica, poi, sempreché il diavolo non metta la coda, oscurando il sole e rovesciando l'acqua, si prevede un concorso grandissimo.

Ben provvede perciò il Comitato dei festeggiamenti ad accordare con l'amministrazione delle ferrovie per avere, a comodità del pubblico, due treni notturni speciali in partenza della nostra stazione — uno per San Vito alle ore 23 e l'altro per Treviso alle ore 23.10. Così potrà essere concesso a quanti lo desiderano di assistere agli svariati spettacoli notturni preparati dal Comitato, che in questi giorni lavora... accanitamente.

Sul prato adiacente alla Stazione si sta completando l'addobbo del grande baraccone, dove converranno autorità e invitati per il banchetto. Il quale sarà un « banchettone », poiché il numero dei sottoscrittori ha sorpassato il mezzo migliaio!

Avremo poi, nel pomeriggio, un grande concerto della banda cittadina di Motta, sotto la direzione dell'esimio maestro Marcotti. Alla sera, straordinario spettacolo pirotecnico e spettacoli cinematografici al pubblico con magnifiche proiezioni d'occasione.

Come sapete, a queste feste inaugurali è assicurato l'intervento di S. E. l'on. Luzzatti, di rappresentanti del Governo, di numerosi deputati e senatori, di prefetti e di Sindaci: fra l'altro, vi sarà anche il vostro Prefetto comm. Luzzatto.

Cronaca Provinciale

ARTA

Un passo verso il progresso

Il consiglio comunale, nella seduta di ieri, votò facilmente la solita opposizione di qualche consigliere retrogrado ebbe a stanziare lire mille annue per la pubblica illuminazione. E' poca cosa, per i bisogni del comune diviso in parecchie frazioni; ma è un passo deciso sulla via del progresso e della civiltà. E' doveroso aggiungere, che il fornitore dell'energia elettrica usò al comune le più larghe facilitazioni. L'impianto si fa immediatamente; e così si spera di festeggiare l'inaugurazione verso la metà del corrente. Infine con la luce viene anche la vita, anzi la precede.

Già da qualche settimana i grandi alberghi di Arta e di Piano hanno ricevuto i primi forestieri ed oggi la stagione climatica si può dire già bene avviata. Domenica scorsa ebbe luogo l'apertura dello stabilimento comunale dell'acqua Pudia, che fa la migliore impressione, grazie ai miglioramenti apportati con encomiabile sollecitudine. Le vie di accesso alla fonte da Arta e da Piano vennero assai migliorate e saranno, a quanto mi si assicura, convenientemente mantenute; i getti della fonte e la conduttura per i bagni furono rinnovati; tutti i locali dello stabilimento ripuliti e imbiancati, i mobili vecchi sostituiti da nuovi; la sala maggiore dello stabilimento arricchita di un piano automatico di ottimo effetto; venne infine provvisto per un servizio decoroso, inappuntabile.

Anche la luce elettrica sostituisce quest'anno le vecchie lampade e così alle bellezze naturali di questo luogo si unisce anche qualche cosa che sia opera d'uomo: era tempo!

Non basta però avere incominciato, bisogna continuare; lo esige il generale progresso. Dunque avanti!

S. MARIA LA LONGA

L'atta è cessata. — Il R. Prefetto di Udine, con suo decreto del primo corrente, ha revocato in ogni sua parte e per ogni suo effetto il proprio precedente decreto 23 maggio u. s., col quale questo capoluogo di S. Maria la Longa veniva dichiarata zona inetta da *afra epixootica*.

SPILIMBERGO

Come ebbe fratturato il femore?

5. Ieri nel pomeriggio nel mezzo della via presso Casiacco veniva trovata priva di sensi certa Caterina Sigurini maritata Tassan di Aviano (Marsure) d'anni 60 circa.

Fu tosto soccorsa mentre si lagnava di forti dolori ad una gamba. Accompagnata al nostro Ospitale il primario dott. Pertile gli riscontrò la frattura complicata del femore sinistro al terzo superiore.

Curata prontamente venne dichiarata guaribile in 60 giorni.

Interrogata la donna non seppe dare alcuna spiegazione in merito alla disgrazia, ma si crede che la stessa sia stata travolta da un carro ed abbandonata in mezzo la strada.

FELETO UMBERTO

Grandi festeggiamenti a Colugna.

4. Sabato e Domenica 12 e 13 corr. ad iniziativa della Società Filarmonica si avranno a Colugna grandi festeggiamenti che, non vi è dubbio, riusciranno certo ottimamente. Ecco il programma delle due giornate.

Sabato 12 Luglio: Ore 9. Inaugurazione di un busto a Giuseppe Verdi nel giardino della Scuola Comunale. Ore 10. Apertura della Pesca di Benedicenza. Ore 16. Concerto Verdiano della Banda della Società Filarmonica locale con canto corale ed allievi delle Scuole elementari. Ore 16. Concerto Verdiano del gruppo Mandolinistico. Ore 18. Grande Festa da Ballo su piattaforma.

Domenica 13 Luglio. Ore 10. Continuazione della Pesca di Benedicenza. Ore 16. Convegno Bandistico: ricevimento delle Bande partecipanti da parte della Banda locale. Ore 16. Ripetizione del Concerto Mandolinistico. Ore 17. Concerto delle Bande partecipanti al Convegno Bandistico. Ore 18. Grande Festa da ballo su piattaforma.

VITO D'ASIO

Esami di maturità.

Ci scrivono da Piulongo: La giovanetta Bidoli Angelina di Cristoforo, Cedolin Domenica di Pietro Ciga, Cedolin Luigia di Mattia Masar e De Stefano Emilia di Giovanni, e il giovanetto Querini Umberto di Giuseppe, accompagnati dal loro bravo insegnante sig. Benvenuto Menegon, hanno superato felicemente gli esami di maturità in Pordenone. Ci congratuliamo coi piccoli campioni della scuola e col loro maestro.

PLATISHIS

La latteria a Municipio!

Inconsulta deliberazione consigliere Protoste

Riceviamo da persone di quel Comune una lettera - protesta contro una recente deliberazione consigliere, con la quale con pochissimi voti di maggioranza ma molte migliaia di lire si approvava di acquistare il fabbricato ad uso latteria, per destinarlo a Municipio e scuole!

Non crediamo di pubblicare la lettera, scritta un po' scortemente, perchè ci sembra d'intravedervi sotto allusioni che, se non c'inganniamo, potrebbero rivestire carattere diffamatorio.

Gli scrittori della protesta tendono a richiamare l'opinione pubblica contro l'acquisto di un fabbricato, che, se costò molte migliaia di lire, non si crede però che le valga.

Altro è spendere — così si osserva — e altro è spendere bene!

Si chiami chiunque a fare la stima del locale, e nessuno potrà ritenere quel fabbricato adatto a scuole. Bisognerebbe spendere molto, per restauri radicali (dato che sia possibile eseguirli nel locale); e allora la spesa già elevata, crescerà di molto. E gli interessi del comune ne soffriranno parecchio, tanto più che ora si possono avere per le scuole danari a tassi di favore.

Sorvegliamo sul lavoro sperimentato sopra i consiglieri delle frazioni perchè votassero l'acquisto della latteria, le quali — dice la lettera — servono a mettere in luce poco buona l'affare, lasciando ritenere che sotto ci sia qualche cosa.

E diciamo a chi ci scrisse: — Invece di esporre noi, con la pubblicazione di vostre corrispondenze, a possibili conseguenze, grazie al Codice penale Zanardelli, manifestate le vostre osservazioni, le vostre proteste alla R. Prefettura. Essa, ne siamo certi dato lo zelo del comm. Luzzatto non mancherà di provvedere, inviando sopralluogo (occorrendo) una commissione di persone competenti prima di approvare un'acquisto contro il quale voi credete giusto e necessario di insorgere.

Questa è la via da seguire perchè i giornali non sempre possono stampare tutto quello che loro si manda.

N. di R.

PAULARO

Municipalia. — Non è la prima volta che la pubblica stampa deve occuparsi della nostra amministrazione comunale; ma questa non se ne dà per intesa e fa una peggio dell'altra.

Recentemente un funzionario di P. S. della Prefettura passò qualche giorno negli archivi del Municipio; sembrava un'inchiesta seria; ma anche dopo l'acqua va in giù e il fumo va in su. Ciò che è positivo, dopo la votazione delle mappe, dell'acquisto della storica latteria e dell'inchiesta succennata, il paese è stufo e sazio, e i pochi che spadroneggiano a Palazzaro farebbero bene ad andarsene. Da tempo non ne imbroccano una e non avranno certo più il nostro suffragio, anche perchè sotto questa amministrazione la pratica dell'allacciamento della strada che doveva essere terminata, fu lasciata arenare con danno incalcolabile e irrimediabile dello sfortunato Canale d'Incarojo.

GEMONA

Girovago disgraziato. — 4. Querini Gio. Batta d'anni 53 di Tolmezzo, venditore ambulante, ha passato la notte su un femile in Piovega. Stamane, alzatosi per tempo, si avvicinò alla scala a pioli per discendere. Senonché pose il piede in fallo e fece un capitolombolo, andando a cadere nel cortile e battendo con la testa sul terreno. Nella caduta, riportò una grave ferita al capo e dovette essere trasportato all'ospedale dove pur riconoscendo la gravità della ferita venne dichiarata possibile la guarigione in una ventina di giorni.

TARCENTO

Giunta municipale. — L'altro ieri si riuniva la Giunta Municipale, composta dal sindaco avv. Candolini e dagli assessori sigg. Pattini Icilio, Tonchia Carlo, Rovere Giovanni, per la nomina rappresentanti Commissione Imposte.

Proceduti alla nomina a schede segrete la commissione per il biennio 1913-14 composta dal sig. Armellini Luigi fu Girolamo, Pividori Giuseppe, Aldo Morgante, Pattini Icilio, Mosca Giulio, Tonchia Carlo, Boldi Giuseppe.

Rivista di cavalli. — Ieri mattina nel cortile dell'albergo Centrale furono passati in rivista tutti i cavalli del comune di Tarcento in numero di 403 dei quali 57 sono dichiarati abili.

L'ultima sera di Marbis. — Ieri sera al nostro Teatro Sociale Marbis diede il secondo ed ultimo spettacolo.

Una folla stipava completamente il teatro e si divertì un mondo. Il bravissimo trasformista fu spesso volte bisitato e chiamato alla ribalta da clamorosi battimani. Domani e domenica sarà a San Daniele.

AVIANO

Cena d'addio. — 4. — (Friuli)

Una eletta schiera d'amici si riunì l'altra sera in lieto convivio all'albergo «Due Spade» per festeggiare il dott. Ernesto Burini che lascia Aviano per assumere l'importante posto di notaio a Tarcento.

Al dottor Burini che, nei lunghi anni di permanenza in Aviano, seppe cattivarsi la stima e simpatia di tutti fu fatta una calorosa dimostrazione di effetto.

La cena si svolse nella più schietta allegria, nella vera e propria intimità d'amici, il dr. Burini fu festeggiatissimo. Allo sciampagna prese per primo la parola l'esimio signor pretore avv. Orano, il quale porse il saluto augurale al partente ed alla sua gentile signora che l'egregio dott. Burini conobbe ed impalmò qui ad Aviano.

Parlò pure il sig. dott. Policreti nob. Carlo, il quale con sentite parole fece l'elogio del festeggiato, ed a nome di tutti esprime il rammarico per la sua partenza, augurandosi di rivederlo ancora spesso tra noi, che non lo potremo mai dimenticare per le sue doti d'animo e di professionista.

Rispose commosso il dott. Burini ringraziando i presenti dell'affettuosa dimostrazione ed assicurando il suo imperituro ricordo.

La serata continuò lietamente; alle 11 tutti i convitati si recarono al circolo, dove il dott. Burini fu ancora festeggiatissimo.

Noi rinnoviamo a lui ed alla sua gentile signora l'augurio che nella bella Tarcento possano trovare tante simpatie come qui ad Aviano dove lasciano grata indimenticabile ricordanza.

Un meritato premio. — La società bestiale di Castello fondata da parecchi anni per impulso di alcune brave persone e specialmente del nostro egregio veterinario Zuccolo dott. Luigi, ha in questi giorni ottenuto un premio di lire trecento dal Ministro dell'Agricoltura, che ha voluto riconoscere l'opera attiva ed avveduta di questa società, sorta e condotta con mezzi modestissimi.

All'egregio dott. Zuccolo che tanto ha cooperato al buon andamento di essa, facciamo le nostre congratulazioni, augurando alla società sempre nuovi allori e prospero avvenire per il bene dei nostri contadini.

TOLMEZZO

In Pretura

Quando le donne si mettono. — Essa De Rivo fu Giuseppe maritata Stiochi d'anni 36 e G. B. Stiochi fu Antonio d'anni 50 di lei marito residenti a Treppo. Carico sono compariti davanti il pretore, per rispondere del delitto di cui agli art. 13-393 p. s. e. p. per avere in Treppo Carnico il 21 febbraio 1912 di correttezza fra di loro comunicando con più persone attribuite a Osualdo Decilia un fatto determinato e lesivo dell'onore e reputazione sua e di sua moglie Barattuso Teresa.

Le parti lese sono costituite P. C. con l'avv. Luigi Quaglia meno la Barattuso che non compare. Gli imputati sono difesi dall'avv. Cadussio. La De Rivo nel suo interrogatorio nega le imputazioni.

Lo Stiochi marito della De Rivo si limita a dire che tra la sua famiglia e quella del Decilia esiste profonda inimicizia causata dal modo di fare di quest'ultima e siccome il Decilia andava dicendo corna di sua moglie altrettanto faceva lui per quella del Decilia. Le parti lese confermano l'imputazione.

Seguono le deposizioni dei testi in seguito alle quali il P. M. chiede che la De Rivo sia condannata a tre mesi di reclusione e l'100 di multa colla revoca di una precedente condanna condizionale e il marito Stiochi G. B. sia mandato assolto per non provata reità.

E il pretore pronuncia sentenza in conformità delle richieste del P. M.

Pret. avv. Rizzo, P. M. avv. Ricciaroli, cancelliere Garelli.

PORDENONE

Il medico provinciale visita il nostro Ospedale.

Oggi il medico provinciale dottor Baiardi ed il dottor Alberti consigliere di Prefettura, accompagnati dal comm. Borgomanero, dal nostro sindaco, dal dott. Valian e dal dott. Dal Bon hanno visitato il nostro Ospedale constatando le pessime condizioni del Pio luogo e trovando necessario addivene subito alla costruzione di un nuovo Ospedale. Venne per intanto incaricato il nostro Sindaco d'intavolare le trattative coi Comuni limitrofi per costituire un Consorzio che concorra nella spesa.

Segui, dopo, la visita della casa di Ricovero che venne trovata « un luogo signorile » in confronto dell'Ospedale.

Assemblea del bagno.

— 4. — Venne indetta un'altra assemblea del bagno pubblico. La prima riuscì illegale per mancata presenza del notaio, per la sera di lunedì 14 corr. alle ore 8.30 in una sala dell'Hotel Centrale.

Appalto per la nuova caserma.

— Il giorno 24 luglio nell'Ufficio delle Fortificazioni di Udine, seguirà un pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto dei lavori per la costruzione di fabbricati vari per la nuova caserma di Artiglieria di Pordenone (secondo lotto) per l'ammontare di lire 225.000.

RIVIGNANO

Ommissioni involontarie. Nell'elenco degli offerenti per un ricordo al dott. Chiesa pubblicato ieri dalla « Patria » fu ommesso il sig. Comm. Beltrame che offerse L. 5; e sigg. Platini G. Fedrigo e Sante Collavini appalto obbligatori di L. 1 anziché di L. 2 come vi era stato mandato.

MARTIGNACCO

Morto nella battaglia di Ettangi

4. — Anche il Comune di Martignacco, questa volta ha perduto un suo figlio nella impresa Libica.

Una lettera, pervenuta ieri sera in Municipio dal Comando dell'8 Regg. Alpini, comunica che Remigio Zuliani fu Giuseppe della classe 1891 appartenente al Comune di Martignacco è caduto valorosamente sul campo di Ettangi nella gloriosa giornata del 18 giugno. Nel porgere alla di lui famiglia le più vive condoglianze, la lettera esprime nel tempo stesso l'ammirazione e la gratitudine che gli alpini dell'8 Reggimento rimasti in Italia tributano alla memoria di lui, caduto per la grandezza della Patria e per l'onore del reggimento, dimostrandosi degno figlio di questa terra friulana.

La notizia sparseasi rapidamente in paese fece molta impressione. Martignacco, che ha molti valorosi soldati all'impresa Libica e che finora ha sempre avuto la fortuna di vederli ritornare sani o tutto al più lievemente feriti, questa volta purtroppo ha dovuto pagare il suo tributo con una preziosa vita. Onore al prode estinto; e alla addolorata madre, le più sentite condoglianze.

Ommissioni involontarie

Nella breve relazione sulle onorarie tributarie alla signora Angela Debor Gorder mi rimase nella penna i nomi delle signore Maria Giamaco, Elisa Lizzi, Luigia Busolini e del signor Pictolo, che seguivano la venerata anima.

Anche di altri, probabilmente, mi sarà dimenticato; ma per questi, di cui mi ricordo, faccio ammenda onorevole.

REANA DEL ROVALE

Seduta consigliere. — Sono presenti 19 consiglieri. Si respinge il sussidio anticipato di 150 lire al parroco di Reana per restauri urgenti e indispensabili alla sua canonica, su proposta dell'onorevole sindaco Nicolò Zenarolla, proposto applaudita dai consiglieri Marcuzzi e Gottardo osti del capoluogo. Si rimanda calende greche la delibera relativa alle pattuizioni dei periti per il rilievo dei ritagli stradali; e ciò fino a che non si sia definita la causa per pagamento specifica presentata al Comune dal geometra Ravanello dell'Intendenza di Finanza di Udine e pendente davanti la Pretura del primo Mandamento.

La proposta di rinvio è ancora del Teccarolla, il quale sembra preso dalla fregola delle contro-proposte.

Per tale rinvio i consiglieri sono gongolanti, perchè questi benedetti ritagli stradali, da molto tempo che fan perdere loro il sonno!

Si viene per ultimo a deliberare al riguardo della diffida notificata dal Comune di Udine di chiudere l'acquedotto.

E' data lettura del contratto stipulato il 29 marzo 1888 tra il sopradetto ex sindaco Zenarolla e quello di Udine co. De Puppi.

Si tratta pur troppo della più mastodontica corbelleria che si sia commessa sotto la luna!

Basti per ora il dire (ritorneremo sull'argomento) che a Zompitta si aveva un vero lago di acque; che tutte le frazioni del nostro Comune ne erano (come lo sono) affatto prive; che si sono lasciate portar via tutte quante; che poscia si è ricorsi alla grazia di qualche goccia sborsando al Comune di Udine 7500 lire per una *luna tanto*, e pattuendo che se l'avesse più toltà anche quella quando ne avesse avuto il bisogno!

Frattanto, si è dato l'incarico al sindaco di parlamentare col sindaco di Udine. Di fronte a questi orrori amministrativi viene da domandare agli elettori di Rizzolo se conoscevano questa bravura del loro Zenarolla.

CODROIPO

La corsa pazza di due automobili.

5 — B — Verso le ore 18 di ieri due automobili provenienti dalla strada provinciale, passarono per via Udine, piazza, via Pordenone e proseguirono verso il Tagliamento a corsa vertiginosa.

Era da prevedere che una tale imprudenza doveva provocare i lamenti dei cittadini.

Difatti durante il fulmineo passaggio delle automobili, si udirono molte urla e molti fischi, e poco dopo videro da me parecchie persone, però in condizioni d'animo molto eccitate, invitandomi a scrivere quattro righe di buon inchiostro contro coloro che con tanta leggerezza mettono a repentaglio la vita dei cittadini, infischandosi delle disposizioni che moderano la velocità dei veicoli entro l'abitato.

Si fecero anche i nomi dei signori e delle coraggiosissime signorine che viaggiavano sulle due automobili lasciando al vigile urbano la cura di identificare i responsabili ed elevare contro i medesimi la contravvenzione, io mi limito ad associarmi alle vivaci proteste dei miei concittadini contro le corse pazze ed a renderle di pubblica ragione perchè sieno di monito a coloro i quali, per la posizione privilegiata in cui si trovano, si credono in diritto di calpestare le leggi ed i regolamenti.

Un'altra volta i cittadini non si limiterebbero a fischiare e ad urlare,

Cronaca Cittadina

Friulani morti a Ettangi.

Nell'ultima battaglia di Ettangi sono rimasti morti tre soldati friulani del Battaglione Tolmezzo: **Giovanni Dorigo** di Socchieve, **Igino Melchior** di San Vito di Fagagna, **Remigio Zuliani** di Margnacco (vedi cronaca provinciale). Ci sono poi stati circa una ventina di feriti, ma tutti leggeri ad eccezione di due abbastanza gravi. Alla memoria dei prodi caduti che diedero la vita per il dovere per la Patria, mandiamo un mesto reverente saluto; ai feriti l'augurio fraterno di una sollecita guarigione.

Ufficiali che vanno in Libia

Stasera partiranno per Napoli, ove s'imbarcheranno lunedì per Derna destinato il battaglione Tolmezzo i tenenti dell'8 alpini Solimen, Zatti, Fortella e il sottotenente Pagnini. Partiranno pure gli ufficiali del 2.º fanteria capitani Maculani (decorato con medaglia d'argento al valor militare) fantino entrambi già stati in Libia e i sottotenenti Turco, Morra, Luisi e Scoppola. Andranno tutti a Derna e saranno aggregati al 35 fanteria.

Ai valenti ufficiali il nostro saluto e augurio cordiale.

La seduta di ieri alla Camera di Commercio.

(Continuazione vedi numero di ieri).
I magazzini generali.
Spezzotti legge la relazione sui magazzini generali.
E dopo brevi osservazioni di Anzoli, la relazione è approvata.

Consuntivo 1912

Orter, per i revisori, legge la relazione sul consuntivo 1912 che è approvato senza discussione.

Residui attivi e passivi.

Pure senza discussioni sono approvati i residui attivi e passivi, delle cui cifre dà lettura il segretario.

Referendum sul nuovo Statuto.

«Unione Camera di Commercio».
A questo referendum parteciperanno 50 Camere di Commercio, delle quali 34 risposero al nuovo statuto rimase così approvato. Nei giorni prossimi 6 7 corr. in Roma, si terrà l'assemblea dell'Unione. La Camera di Udine, non avendo potuto partecipare al referendum, è oggi invitata a voler aderire o meno al nuovo Statuto e a farsi rappresentare nella prossima assemblea.

Il presidente dà lettura dello Statuto. Il quale, dico, dà maggior autonomia di prima alle Camere.

Dopo brevi parole del consigliere Cocolo il quale s'arguisce che alla presidenza dell'Unione sieno chiamati uomini che veramente sappiano rappresentare l'interesse del commercio nazionale; si approva un ordine del giorno proposto dalla presidenza col quale la Camera di Udine aderisce al nuovo Statuto e stabilisce di farsi rappresentare all'Assemblea.

Riordinamento delle tariffe

per i trasporti per ferrovie.
Sul progetto di riordinamento delle tariffe per i trasporti sulle ferrovie, il consigliere Micoli propone un'aggiunta nel senso che se un commerciante chiede un vagone, poniamo di 10 tonnellate e l'Amministrazione ferroviaria, non avendo pronto il vagone chiesto, gliene fornisce un altro di tonnellaggio maggiore, sia consentito al commerciante di poter usufruire del plus-tonnellaggio.

La proposta sarà sottoposta alla Commissione che ha compilato il memoriale, la quale vedrà se sarà il caso di aggiungerlo a meno.

Il cav. De Marchi non crede opportuna tale proposta, perchè si tratta di un dettaglio.

Per l'esposizione di prodotti italiani a Tripoli

Si approva d'acquistare 4 azioni da L. 25 l'una.

Stagionatura e assaggio sete

Dopo spiegazioni del presidente e del relatore Luzzatto, si approva la modificazione dei regolamenti e delle tariffe circa la stagionatura e assaggio delle sete.

Concorso vice-segretario

Per sostituire il dott. Battistella andato a Venezia, si stabilisce di indire il concorso al posto di vice-segretario della Camera pel 31 agosto.

Il memoriale sul progetto delle tariffe per i trasporti sulle ferrovie, del quale si annuncia qui sopra l'approvazione, contiene le osservazioni e conclusioni della Presidenza della Camera assistita da una commissione composta dei consiglieri Cocolo, Lachin e Pico; osservazioni e conclusioni che la Presidenza ritenne necessario di esporre al Consiglio, richiamando la sua attenzione e domandando il suo voto sopra alcuni punti più essenziali dell'importante argomento.

«In linea generale» — dice nelle promesse il memoriale — «questo progetto non appare tale da soddisfare le legittime esigenze e le aspettative del commercio, pur dovendosi riconoscere che alcuni dei voti espressi da questa e da altre Camere sono stati accolti. Mentre la relazione illustrativa sembra affermare che le vigenti tariffe non sono state alterate e che tutto il lavoro della Commissione siasi limitato ad una semplificazione di quelle esistenti, l'esame degli allegati dimostra chiaramente che o con un diretto inasprimento dei

prezzi, o con la soppressione di molte fra le tariffe locali o speciali esistenti o col limitamento di alcune Condizioni generali del trasporto, o infine con l'istituto dei pesi di applicazione per i trasporti a vagone completo, questa riforma viene a portare un notevole aggravamento al commercio, senza nemmeno raggiungere lo scopo della semplificazione.»
Un giudizio conforme lo avevamo sinteticamente noi pure espresso tempo addietro.

La vigilanza sul mais.

In seguito alla dichiarazione fatta ieri dal cav. Serafini alla Camera di Commercio, sulla mancata vigilanza alle grandi partite di granoturco esistenti presso i negozianti all'ingrosso, l'ufficio di polizia Comunale desidera di far sapere che la dichiarazione sopra accennata, in quanto possa sopporrasi al Comune d'Udine, non risponde a verità.

Il personale della vigilanza urbana procede a frequenti, parziali e talvolta generali visite ai depositi di grano esistenti nel Comune e ne possono far fede la R. Pretura, alla quale taluni negozianti vennero in passato e anche recentemente raccomandati; la benemerita Commissione pollagologica e gli stessi depositari interessati ai quali, forse non la visita degli agenti dell'ordine, riesce sempre gradita! Dette operazioni si fanno di regola in modo non appariscente e perciò non vengono conosciute dai più: che se il pubblico e qualche giornale fossero meglio informati dall'opera attiva ed efficace della vigilanza, (peccato che il personale sia numericamente deficiente) avrebbero di essa un concetto meglio rispondente a giustizia.

Società ex bersaglieri

Il presidente della Società «ex bersaglieri A. Lamarmorà» capit. A. Paretto ha convocato per la sera di sabato 5 corr. alle ore 20 (otto precise) alla sede della Società «Volontari Ciclisti» sita in via Grazzano n. 6, la riunione della Assemblea col seguente ordine del giorno:

1. Relazione morale e finanziaria della Società. — Approvazioni e fondo in Cassa per l'acquisto della bandiera sociale. — 3. Relazione della Presidenza.

Le obbligazioni a tutt'oggi raccolte per la bandiera salgono a lire 388.77.

Un tema appropriatissimo.

Diamo, lodandolo il tema di agraria proposto ai candidati alla licenza nel R. Istituto Tecnico:

«Il friulano senatore G. L. Pectis fin dal 1863, alludendo all'ampio giro di colture che correa il Friuli da S. Giovanni di Mansano a S. Maria, abbandonato alla coltivazione estensiva e prodotta col magro pascolo e colle magre boschiate basse rendite, scriveva: «... provino la vigna: i paesi di collina e provino i fruttiferi... Insieme al raso forte si troverà il mezzo per tenere a casa tutta quella gente che passa i monti per procurarsi pane».

Pensieri e osservazioni sul quasi perdurante abbandono delle colture e sullo sviluppo della frutticoltura e della viticoltura in Friuli.

Ecco i temi di pedagogia di licenza normale dati quest'anno:

Impressante tentato suicidio.

Poco dopo la mezzanotte fu ieri accolto all'ospedale il falegname Augusto Pozzo fu Nicolò, sulla quarantina, abitante con la madre e la sorella in via Cicogna N. 31. Lo accompagnarono con una carretta il maresciallo del RR. CC. di Tricesimo e tale Giuseppe Mansutti di Laipacco. Il dott. Miani riscontrò al disgraziato un'ampia ferita alla gola prodottasi con un coltello a serramanico. Il Pozzo s'infere la terribile coltellata a scopo suicida perchè stanco di vivere.

Fu trovato nel pomeriggio in un lago di sangue nel bosco in Laipacco dai fratelli Giuseppe e Giovanni Mansutti.

Il Pozzo giace ora all'ospedale in pericolo di vita.

I soliti velocipedisti

Ieri nel pomeriggio un giovane vestito alla foggia degli operai mentre percorreva velocemente con la bicicletta la via Pradamano, investì così violentemente la signora Anna Rottati da gettarla a terra. Ella dopo aver avuto una forte emorragia nasale e dalla bocca avvenne e si dovette trasportarla a casa. Si teme che sopravvenga purtroppo la commozione viscerale.

Il giovanotto causa del grave investimento si diede a tutte le ruote e non si fece più vivo.

Pianoforti

di Germania, ricco assortimento presso il grande Deposito L. Cuoghi, via della Posta 10 — Udine.

Conferenza sul Cellina

Dobbiamo rimandare a domani la diffusa recensione della splendida conferenza sul Cellina tenuta iersera dal dott. Cesare al «Carlo Facchi».

Si pregano i signori abbonati che mancasero anche per una volta del giornale di volerlo dare immediatamente avviso all'Amministrazione.

Nuove sanguinose battaglie nei Balcani.

Continuano le aggressioni dei beduini contro reparti di nostre truppe.

Gravi perdite nostre

Un maggiore e tre tenenti uccisi.

Nuovi attacchi improvvisi beduini

Telegrammi del generale Briccola da Bengasi annunciano che nel pomeriggio di martedì un reparto del genio il quale attendeva scortato da truppe nostre, alla costruzione di una nuova strada, fu improvvisamente attaccato da un nucleo composto di parecchie centinaia di beduini parte a piedi e parte a cavallo, appoggiati da due pezzi di artiglieria. I nostri resistettero validamente; ma poi, vista la superiorità numerica del nemico, decisero di ripiegare sopra Cirene, dove giunsero sulla sera.

Successivamente, arrivarono sul luogo rinforzi del 37 fanteria ed una sezione artiglieria da montagna, accorsi dalla ridotta Salsaf, posta sulla via tra Cirene e Ghegab. Ma anche questi furono attaccati furiosamente dai beduini. Essi, però, constatato che il nostro riparto era riuscito a disimpegnarsi ritornarono alla ridotta di Salsaf ove arrestarono l'irrompere del nemico.

«In questo episodio» — soggiunge il telegramma del generale — «le nostre perdite sarebbero state rilevanti». Non può fornirne maggiori particolari, perchè i rolligrammi da Cirene sono giunti a Bengasi incompleti e in parte indecifrabili.

Gli scontri precedenti

Un maggiore e tre tenenti uccisi

A Siena circolano voci, forse esagerate, che nello scontro svoltosi fra Marsa e Cirene le perdite dell'87 fanteria sieno state gravi. Sarebbero fra i morti il maggiore Migliaccio Luigi comandante del battaglione; i tenenti Pami Carlo, M. zioni Vittorio e Vagner Vittorio; tra i gravemente feriti: il sottotenente Varanini Ivo, non gravemente, i sottotenenti Giovanni Pinelli e Umberto Grollo. Sarebbero poi fra i dispersi il capitano Duilio Del Mercato e il sergente De Righesi.

Tenente denunciato.

al Tribunale di guerra per aver fatto il suo dovere.

Le aggressioni contro le carovane, le imboscate, gli assalti proditori si succedono frequentemente, nella parte della Cirenaica, testè occupata; e non è illegittimo pensare che da parte dei nostri vi sia troppa facilità di affrontare questi pericoli senza le necessarie ed opportune misure precauzionali; e che si tratti il nemico con troppa longanimità.

Si racconta in proposito che circa venti giorni sono, diciannove beduini, già colpevoli di avere sparato sulle carovane di rifornimento, mentre erano tradotti prigionieri, tentarono fuggire. Il tenente che comandava la scorta, li fece fucilare; e fece bene. Ma fu denunciato al Tribunale di guerra.

La guerra serbo-bulgara.

Vittoria serba.

Due importanti posizioni conquistate.

Belgrado, 4. — Da ieri mattina infuria l'azione decisiva. I serbi riuscirono a prendere Reicevo Bordo, difesa da enormi masse di artiglieria. I bulgari fuggirono in preda a panico verso Kociana.

Più tardi i serbi presero Carev, secondo punto importantissimo di difesa sulla strada per Sofia. Il fuoco d'artiglieria durò tutta la giornata.

Da Ueskub sono partiti altri treni sanitari con feriti. Un treno con 700 feriti arrivò iersera a Belgrado; 1500 feriti furono trasportati su due treni nell'interno del paese.

I bulgari hanno tratto i greci in un tranello? Una nuova battaglia.

VIENNA, 4. — La «Neue Freie Presse» ha da Sofia: A nord di Salonicco, in una zona di 89 chilometri, è impegnata una grande battaglia. Il centro della linea di battaglia si trova tra Kiki-Ligovani, ma il combattimento anche presso Geygeli ed all'alt est presso Nigrita. Da parte greca sarebbero impegnati in questi combattimenti 80.000 uomini e da parte bulgara 100.000. I bulgari, ritirandosi nei primi giorni di combattimento, avrebbero attratto i greci in una fossida.

Trascinati dai loro successi parziali, essi si spinsero con grande foga contro i distaccamenti bulgari, i quali, in conformità alle loro istruzioni retrocessero finché le forze principali poterono procedere all'attacco decisivo.

Ciò è ora avvenuto. I greci distanti da Salonicco parecchie giornate di marcia sono costretti ad una battaglia nella quale, secondo ogni previsione, sarà decisa la campagna greco-bulgara.

I greci sono inoltre minacciati da un attacco di fianco bulgaro nella regione dell'estremità sud del lago di Tachino dove i bulgari nella forza di circa 80.000 uomini avanzano con fortuna contro il fianco ed il tergo dell'esercito greco.

Una punta serba in territorio bulgaro

SOFFIA, 4. Un dispaccio del prefetto di Kustendil annuncia che forze serbe comprendenti un reggimento di fanteria, due squadroni di cavalleria ed artiglieria, hanno passato la frontiera bulgara e sono arrivate alle 8 di sera sulla cima di Cernosh, a una decina di chilometri ad ovest della strada di Vassilgrad e di Kustendil, e vi hanno provvisoriamente accampato.

VIENNA, 4. La «Neue Freie Presse», riceve da Sofia da fonte speciale la seguente comunicazione: Il Governo bulgaro ha diretto ai suoi rappresentanti presso le grandi potenze il seguente dispaccio-circolare:

«Il Governo bulgaro comunica ai suoi inviati accreditati che iersera alle 8 un reggimento di fanteria serba con due squadroni ed artiglieria ha invaso vero territorio bulgaro e si è insediato presso il monte Cernosh, a 25 chilometri a nord ovest di Kustendil. In seguito a ciò la Bulgaria si vede costretta a prendere le misure relative per la difesa della patria».

I serbi ricacciati e battuti?

SOFFIA, 4. — Avendo le truppe serbe intrapreso un attacco contro i posti al confine bulgaro nel distretto di Caracria presso Pataria ed essendo penetrati circa 10 chilometri nell'interno del paese fino al dipartimento di Kustendil nel territorio bulgaro, due battaglioni bulgari, intrasero stamane un attacco contro i tre battaglioni serbi, che erano avanzati fino a quel punto. I serbi, che misero in fuga e li inseguirono fino a Kiselica a nord di Egri Palanka, quindi occuparono in un attacco alla batonetra un'altura di 592 metri al nord di Kiselica. Facemmo numerosi prigionieri e precisamente 5 ufficiali e 200 soldati, e ci impadronimmo di tre cannoni e d'altrimenti cannoni di montagna, di cavalli e d'una gran quantità di munizioni.

VIENNA, 4. — I giornali recano che la notizia che i bulgari hanno presa una posizione importante ha prodotto costernazione a Belgrado.

La guerra greco-bulgara

Vittorie greche e atti di barbarie bulgari.

Atene, 4. Anche ieri continuarono combattimenti vivissimi intorno a Kilkic. Le nostre divisioni hanno successivamente occupate le posizioni fortificate tenute dai bulgari, impadronendosi di tre cannoni a tiro rapido e di tre pezzi Krupp nonché di molto materiale da guerra e facendo moltissimi prigionieri, fra cui un intero reggimento in una sola volta.

Il numero dei morti nemici è grandissimo. Il nemico fuggendo ha dato prova d'inadatte barbarie trasformando in rovine fumanti la città e tutti i dintorni di Nigrita e massacrando vecchi, donne e fanciulli.

Le nostre truppe entrarono in Migrita mentre durava l'incendio.

Anche la battaglia di Matsukovo segna una vittoria per le nostre truppe.

Secondo un telegramma del governatore generale della Macedonia Dragumia, i bulgari hanno arrestato tutti i notabili greci di Cavalla. Essi minacciano di distruggere la città nel caso che le truppe greche marciassero contro la città.

I bulgari hanno tratto i greci in un tranello? Una nuova battaglia.

VIENNA, 4. — La «Neue Freie Presse» ha da Sofia: A nord di Salonicco, in una zona di 89 chilometri, è impegnata una grande battaglia. Il centro della linea di battaglia si trova tra Kiki-Ligovani, ma il combattimento anche presso Geygeli ed all'alt est presso Nigrita. Da parte greca sarebbero impegnati in questi combattimenti 80.000 uomini e da parte bulgara 100.000. I bulgari, ritirandosi nei primi giorni di combattimento, avrebbero attratto i greci in una fossida.

Trascinati dai loro successi parziali, essi si spinsero con grande foga contro i distaccamenti bulgari, i quali, in conformità alle loro istruzioni retrocessero finché le forze principali poterono procedere all'attacco decisivo.

Ciò è ora avvenuto. I greci distanti da Salonicco parecchie giornate di marcia sono costretti ad una battaglia nella quale, secondo ogni previsione, sarà decisa la campagna greco-bulgara.

I greci sono inoltre minacciati da un attacco di fianco bulgaro nella regione dell'estremità sud del lago di Tachino dove i bulgari nella forza di circa 80.000 uomini avanzano con fortuna contro il fianco ed il tergo dell'esercito greco.

SPILIMBERGO

La mortale sciagura di Vacile

Bambino sepolto vivo sotto un carro di terriccio

Alle 9 di stamane da Vacile per telefono veniva annunciata la scomparsa di un bambino, certo Antonio Orlando di Angelo d'anni uno e mezzo, e si chiedeva se per combinazione un carradore non lo avesse qui condotto per diporto.

Più tardi lo stesso telefono annunciava una disgrazia, una orribile disgrazia. Il bambino era stato trovato sepolto sotto un enorme mucchio di terriccio (melma).

Senza altro informammo la bicicletta e via verso Vacile. Ed eccoci al fatto.

Dopo caricato un zigo (cos) di melma nel torrente Cosa il nonno del piccolo Antonio a nome Deodato e il fratello Amedeo assieme alla madre Marcon Rosa ribaltarono presso un letamaio il terriccio punto accorgendosi che lì presso si trovava il bambino che veniva coperto e soffocato!

Nessuno s'accorse della disgrazia; la madre — forse presaga della sventura — poco tempo dopo andava alla ricerca del figlio, che non trovava in casa.

Quella buona popolazione si dette alla ricerca per la campagna, ma inutilmente. Quando dalle grida e dai pianti furono richiamati presso l'abitazione dell'Orlando.

Sotto il terriccio il povero nonno Orlando Deodato aveva rinvenuto il piccolo Antonio morto per soffocazione.

Furono allora procurate tutte le cure del caso, ma tutto fu vano; il poverino aveva cessato di vivere da parecchio tempo.

Non descriviamo lo stato di abbattimento dei famigliari e di quei poveretti.

Sul luogo si sono portate le autorità per le constatazioni di legge.

Il padre del povero morto trovavasi all'estero ed a casa sopravvivevano ancora sei figli e la moglie in stato interessante.

Naturamente nessuna causa hanno i poveri Orlando che piangono disperatamente la tragica fine del loro caro angioletto.

CORNO DI ROSAZZO

L'industria delle sedie.

Il direttore generale delle carceri inviò una lettera all'on. Morpurgo negando che i penitenziali nelle lavorazioni delle sedie facciano concorrenza all'industria libera. Anzi le tariffe della mano d'opera secondo lui per i detenuti risultano identiche a quelle dell'industria libera.

Per alleviare però la crisi nel campo dei seggiolai sarebbe loro utile che si formassero in consorzio, onde essere forti e divenire così emancipati dai grossi incettatori della produzione.

ARTEGNA

Particolari sul pietoso suicidio di ieri.

Adami fu visto ieri sera poco prima che lo si rinvenisse cadavere. Recatosi sul granaio, siccome ritardava a scendere, il vecchio suo padre, insofferente, lo raggiunse. Il figlio aveva già messo in atto il triste proposito. Il povero vecchio terrorizzato, chiamò subito gente. Accorsero certi Dario e Pillini i quali prontamente tagliarono la corda; ma ormai per Giovanni Adami tutto era finito: egli era già cadavere. Le cause, sono appunto da ricercarsi nell'alcolismo.

OSOPPO

La sagra di Santa Colomba

Domani avremo la tradizionale sagra di Santa Colomba, la protettrice del paese. Questa sagra chiama ogni anno ad Osoppo numero stragrande di ospiti, da tutti i grossi luoghi dei quali Osoppo è come il centro: Gemona, Bria, Maiano, T. Daniele. Per l'occasione, avremo due grandi feste da ballo, con distinte orchestre Udinesi. L'albergo Savorgnan, rimesso a nuovo sarà sfarzosamente illuminato. Durante il giorno, vi saranno anche altri divertimenti popolari; ed alla sera, grandiosi fuochi d'artificio.

Avviso d'Asta

Rendesi noto che il 26 luglio 1913 ore 10 ant. a mezzo del delegato Floriano Valle, ufficiale giudiziario, avrà luogo sulla piazza del Duomo in Cividale l'asta giudiziale di un orchestrone nuovo che verrà aggiudicato all'ultimo miglior offerente.

GREATTI, BOENCO & C.

Corso V. E. N. 8 - PORDENONE - Corso V. E. N. 8
GRANDI MACAZZINI
Seterie - Velluti - Stoffe - Biancheria

Ci preghiamo informare la nostra affezionata clientela che abbiamo esteso maggiormente l'assortimento dei nostri articoli, anche con le più recenti novità per corrispondere a qualsiasi richiesta.

I nostri prezzi sono limitatissimi calcolati in giusta relazione con la bontà intrinseca della merce.

Più d'oculisti vedersi onorati di ambiti vostri ordini che avranno le nostre migliori cure ben distintamente vi salutiamo

Dev. mi Greatti Boenco & C.

Cronaca degli affari

Concordato al 12 per cento. — Il Tribunale ha omologato il concordato concluso dal fallito De Biasi-Giovanni fu Pietro di Palmanova, sulla base del 12 per cento ai creditori chirografari, entro un mese della sentenza di omologazione; e ciò con la garanzia del signor Fortunato Scarpa fu Pietro di Palmanova.

ma ricorrerebbero a mezzi più efficaci. All'erta, dunque!

Tiro al poligono. — A battine da domenica 6 corr. ed in quelle successive seguiranno esercitazioni. S'inviterà a tutti i soci iscritti a questo sodalizio per la preparazione alla dodicesima gara federale che avrà luogo a Maniago ai primi d'agosto p. v.

Comizio Regionale dei maestri. — Il signor maestro Pomponio Pasquotti è stato delegato dalla associazione magistrale friulana a rappresentarla nel Comizio regionale di protesta, contro la portata nelle nuove disposizioni regolamentari relativamente alle assenze dei maestri per motivi di salute e nel riguardo del collocamento a riposo d'ufficio degli insegnanti stessi.

Per la bandiera del Tiro a Segno. — Ieri fu pubblicata la circolare che la signorina Emma Baldo, Ercolina Ballico, Emma Buttazzo, Dina Cigaina, Gemma Feruglio, Evelina Giusti, Alda Urban, diramarono alle signore e signorine Crodropsi per raccogliere offerte allo scopo di offrire al locale Sodalizio del Tiro a Segno un vessillo. Nessun dubbio che tutte le nostre gentili signore e signorine vorranno dare il loro nome a questa manifestazione patriottica. La quota individuale (L. 5), si riceve presso il signor C. Forte (Negozio Lotti e Co Crodropsi) non più tardi del 15 corr.

Per paralisi cardiaca stanotte moriva improvvisamente l'agricoltore Gio. Batta Vatri d'anni 49 detto «Chapelute» di Glaucoico.

La morte del buon uomo fu appresa con dolore da tutti chi lo conoscevano.

BUTTRIO

Esercitazioni di cavalleria sospese. — Il Comandante la 1.ª Divisione di Cavalleria, in seguito a diversi casi di affa epizootica verificatisi nel Comune, ha sospeso fino a nuovo ordine le esercitazioni del Regg. Saluzzo che in questi giorni dovevano eseguirsi nel nostro territorio. Di conseguenza anche a Civile saranno ritardate le esercitazioni.

CIVIDALE

Partenza per la Libia. — Con vivo dispiacere apprendiamo che il tenente Cortella sig. Alfredo è stato sorteggiato e destinato in Libia. A lui giungano i nostri più sinceri auguri ed i più cordiali saluti, con la fiducia di presto rivederlo tra noi. Attualmente il tenente Cortella era a Forame a dirigere quei lavori militari; al suo posto è stato destinato il tenente Giovanni Vigne.

Telefono. — Non ancora le torture del disservizio telefonico sono cessate ed a quanto sembra non si ha alcuna intenzione di alleviarle, perchè nei locali del palazzo ex Gaspardis, destinati alla futura sede del telefono sembra che il municipio abbia fatto un deposito di cemento e attrezzi per i lavori della piazza.

Sappiamo che l'impianto dei fili esterni è già pronto, ma nondimeno la Società dei telefoni tira le cose in lungo. Si dovrebbe provvedere anche questi necessari lavori sieno accelerati.

Luce elettrica. abbiamo raccolto un lamento e lo pubblichiamo: si sa che diverse sere in qualche via della città si spegne qualche lampada e gli operai addetti alle riparazioni le lasciano spente tutta la notte.

E vero che non si tratta delle contrade principali, ma non di meno la incolumità dei cittadini, anche in quelle contrade, dovrebbe, star a cuore ai preposti alla direzione di questo servizio, i quali dovrebbero esigere dagli operai loro dipendenti la piena osservanza dei loro doveri.

Festa da ballo. — Domani nella vicina frazione di Gagliano si celebrerà l'annuale sagra con festa da ballo; suonerà la distinta orchestra Bertossi.

Beneficenza. — La locale Casa di Ricovero con apposita Cucina Economica confezione e distribui nel mese decorso 4495 razioni di minestra da 1 litro, delle quali 610 intere, 122 a pagamento e 3763 gratuite.

— In morte di Iscolutti Angelo, Della Rovere Carlo offrì alla Congregazione di Carità L. 2.

MANZANO

Domani, domenica seguirà il referendum dei capi famiglia sull'opportunità della cura medica gratuita agli abitanti, avendo il medico condotto di quel comune chiesto la condotta gratuita per i soli poveri e libera per gli altri, con aumento di stipendio. La maggioranza è contraria alla condotta libera. Attualmente essa è piena gratuita. I saggi per le votazioni saranno tre: a Manzano, a S. Lorenzo e ad Oleis.

Il nuovo sindaco. — La nomina a sindaco del signor Francesco Stroili già da diversi anni assessore, seguita nell'ultima seduta del consiglio, fu appresa con viva compiacenza da tutti i manzanesi, pur sentendo vivo rincrescimento per la persistenza nelle dimissioni del sig. conte di Trento.

GEMONA

Infantino. — Certo Olinto Migliorini, in Avasinis, nel piazzale un legno, si ferì gravemente alla mano sinistra.

Sempre le donne.

Certa Lindoruti Giacomina

Per gli orari invernali della ferrovia.

Per la Padova della Sala Maggiore di quella Camera di commercio di rappresentanza...

Linea Venezia-Conegliano-Udine. Si approva che il treno n. 1518 per Udine...

Linea Casarsa-Splimbergo-Pinzano. Fiorazzo propone che giungendo a Casarsa...

Linea Pordenone-Casarsa. Pico domanda che venga concessa la riativazione...

Linea Venezia-Portogruaro-Udine. Pur tenendo fermo l'attuale N. 2753 si vorrebbe ripristinare il N. 2753 da Casarsa...

Linea Venezia-Portogruaro-Udine. La domanda è accettata: come pure le proposte di modificare l'orario del 2755...

Linea Venezia-Portogruaro-Udine. Pico raccomanda che il servizio tra Udine e Trieste sia fatto con maggior sollecitudine...

Linea Cormons-Udine-Venezia. Mion domanda che il treno 1557 da Cormons in arrivo ad Udine alle ore 15.45...

Linea Cormons-Udine-Venezia. Mion domanda che il treno 1557 da Cormons in arrivo ad Udine alle ore 15.45...

Linea Cormons-Udine-Venezia. Mion domanda che il treno 1557 da Cormons in arrivo ad Udine alle ore 15.45...

Linea Cormons-Udine-Venezia. Mion domanda che il treno 1557 da Cormons in arrivo ad Udine alle ore 15.45...

Linea Cormons-Udine-Venezia. Mion domanda che il treno 1557 da Cormons in arrivo ad Udine alle ore 15.45...

Linea Cormons-Udine-Venezia. Mion domanda che il treno 1557 da Cormons in arrivo ad Udine alle ore 15.45...

Linea Cormons-Udine-Venezia. Mion domanda che il treno 1557 da Cormons in arrivo ad Udine alle ore 15.45...

Linea Cormons-Udine-Venezia. Mion domanda che il treno 1557 da Cormons in arrivo ad Udine alle ore 15.45...

Linea Cormons-Udine-Venezia. Mion domanda che il treno 1557 da Cormons in arrivo ad Udine alle ore 15.45...

Linea Cormons-Udine-Venezia. Mion domanda che il treno 1557 da Cormons in arrivo ad Udine alle ore 15.45...

Linea Cormons-Udine-Venezia. Mion domanda che il treno 1557 da Cormons in arrivo ad Udine alle ore 15.45...

Linea Cormons-Udine-Venezia. Mion domanda che il treno 1557 da Cormons in arrivo ad Udine alle ore 15.45...

Linea Cormons-Udine-Venezia. Mion domanda che il treno 1557 da Cormons in arrivo ad Udine alle ore 15.45...

Linea Cormons-Udine-Venezia. Mion domanda che il treno 1557 da Cormons in arrivo ad Udine alle ore 15.45...

Linea Cormons-Udine-Venezia. Mion domanda che il treno 1557 da Cormons in arrivo ad Udine alle ore 15.45...

Linea Cormons-Udine-Venezia. Mion domanda che il treno 1557 da Cormons in arrivo ad Udine alle ore 15.45...

Linea Cormons-Udine-Venezia. Mion domanda che il treno 1557 da Cormons in arrivo ad Udine alle ore 15.45...

Linea Cormons-Udine-Venezia. Mion domanda che il treno 1557 da Cormons in arrivo ad Udine alle ore 15.45...

Linea Cormons-Udine-Venezia. Mion domanda che il treno 1557 da Cormons in arrivo ad Udine alle ore 15.45...

Linea Cormons-Udine-Venezia. Mion domanda che il treno 1557 da Cormons in arrivo ad Udine alle ore 15.45...

Linea Cormons-Udine-Venezia. Mion domanda che il treno 1557 da Cormons in arrivo ad Udine alle ore 15.45...

Fra libri e giornali.

Grammatica Arabo - Acaba e Vocabo. L'arabo comparato fra l'arabo letterario e il dialetto libico...

La seconda parte espone i rapporti e le differenze che passano tra l'arabo letterario ed il dialetto libico...

Questa grammatica è come un complemento alle due pubblicazioni ormai note e loatissime...

Gazzettino Commerciale.

Table with 2 columns: Fruit and Vegetables, and their prices. Includes items like Cilliegie, Pere, Pommi, Pesche, Prugne, Amelini, Fagioli, Patate, and Teglino.

I mercati di Portogruaro.

Il raccolto bozzoli da più di una settimana è terminato e si può dire con esito relativamente soddisfacente...

Beneficenza quotidiana. Offerte alla Congregazione di Carità in morte Sdrigotti Anna ved. Calasutti...

Beneficenza quotidiana. Offerte alla Congregazione di Carità in morte Sdrigotti Anna ved. Calasutti...

Beneficenza quotidiana. Offerte alla Congregazione di Carità in morte Sdrigotti Anna ved. Calasutti...

Beneficenza quotidiana. Offerte alla Congregazione di Carità in morte Sdrigotti Anna ved. Calasutti...

TEATRO SOCIALE

Novo Cine. programma imponente per questa sera e domani. Pathé Journal: Nuova edizione con interessanti attualità.

TEATRO MINERVA

Cinema Splendor. Imponente programma per sabato 5 e domenica 6, luglio 1913. Il teatro si apre sabato alle ore 18.30 domenica alle ore 15.

Corriere Giudiziario

CORTE D'ASSISE. Roncolata fatale. Abbiamo pubblicato ieri l'atto d'accusa contro Isidoro Trevisini di Pavia di Udine...

Il fatto è che in quella sera stava giocando a briscola nell'osteria Tulliso avendo per compagno Bepo Celcè e per avversari l'ostessa Anna Tulliso e il povero morto.

Quattro cinque giorni più tardi vide lo Spizzamiglio e gli chiese come stesse. Gli rispose che, a detta del medico, in due tre giorni sarebbe guarito.

Erano stati sempre buoni amici e al primo incontro si recarono insieme a bere un bicchiere e a mangiare il baccalà. Erano un po' anche parenti essendo una sorella dell'accusato cognata dello Spizzamiglio.

Lo Spizzamiglio gli aveva perdonato, come risulta anche dal verbale di denuncia di cui si è detto; si sperava guarisse ma purtroppo sviluppatasi l'infezione tetanica il poveretto dovette ricorrere in ospedale ma tre quattro giorni dopo morì.

La madre del morto Maria Paolini d'anni 52 racconta che in quella notte il figlio Augusto rincasò ch'ella e'era già coricata. Chiamata si levò, scese in cucina e fasciò alla meglio con un fazzoletto il ferito. Quindi un fratello di questi l'accompagnò dal medico a Lauzacco. Il povero Augusto le raccontò come erano andate le cose.

Nell'udienza pomeridiana si escutono i testi d'accusa e di difesa. Tra i primi c'è l'ostessa Anna Tulliso la quale dice tra le altre cose tutto questo di nuovo: che il sabato seguente il Trevisini e lo Spizzamiglio vennero nella mia osteria. Il povero Augusto le disse che nell'afferrare la ronca al Trevisini si era tagliato la mano. In quell'occasione mangiarono insieme il baccalà e da buoni amici fecero una partita a biscola.

Si odono poi i testi a difesa che tutti depongono favorevolmente all'accusato. Tra lui e il povero morto erano sempre corsi rapporti di buona amicizia. E' stato un doloroso incidente dovuto alle soverchie libazioni.

Stamani si avrà la discussione e il verdetto. Pres. Silvagni P. M. Tonini dif. avv. Bertacioli. Domenico Del Bianco gerente responsabile.

Oggi alle ore 14, dopo breve malattia, cessava di vivere, munito dei conforti religiosi...

Lazzaro Cantoni d'anni 70. La moglie Anna Cantoni, i figli Umberto, notaio dott. Valentino, Giambattista e Rosa ved. infante, la nuora Anna Moro, i nipotini e i parenti tutti, agnoscanti, ne danno il triste annuncio.

Funerali seguiranno domani, sabato 5 corr. alle ore 15, partendo dalla casa in Via A. L. Moro N. 85. La presente serve di partecipazione personale e si dispensa dalle visite di condoglianza. Udine-4 Luglio 1913.

Funerali seguiranno domani, sabato 5 corr. alle ore 15, partendo dalla casa in Via A. L. Moro N. 85. La presente serve di partecipazione personale e si dispensa dalle visite di condoglianza. Udine-4 Luglio 1913.



VISO PENSOSO

Quando l'ombra della malattia attrista la vostra vita, quando le vostre speranze di un prossimo ritorno alla salute cominciano ad affievolirsi...

Ed ora, rendetevi conto come le Pillole Pink abbiano facilmente ridata la salute alla Signorina Edvige Bianco, maestra, Via Matteo Pascatore n. 3, a Torino...

Comune di Moggiò Udinese

Avviso d'asta per novennale affittanza delle malghe.

Si rende noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 19 luglio 1913 in quest'Ufficio Municipale sotto la presidenza del Sindaco...

Table with 3 columns: Denominazione, Data d'asta, Deposito. Lists items like Fondariis, Zonf di Fau, Vuat con Chiavaltz, etc.

Le condizioni che regolano l'affittanza sono stabilite dal capitolato 5 aprile 1913 debitamente approvato e relativa appendice 27 giugno corrente...

Affittasi. nel pressi alla stazione di Tarcento, casa civile con orto e stalla, tanto per villeggiatura come per esercizio.

In Codroipo. Piazza Maggiore ottima posizione affittasi per l'11 Novembre p. v. stanze per esercizi, abitazioni splendide.

Grande assortimento in Articoli Bagno. tiene pronto la Ditta F.lli CLAIN e C. unitamente alle Lanerie - Seterie - Cotonerie le più eleganti e variate per confezioni.

SCUOLA ELEMENTARE

CAMPAGNA

COLLEGIO GABELLI. Cortile - Giardino - Bagni e docce - Giuochi - Passeggiate - Ginnastica.

SEMI-CONVITTO dalla mattina alla sera. Tenue tassa mensile

Chi desidera acquistare un buon piano forte non occorre si rivolga ad altre città; venga a visitare il principale deposito...

Corredi da Sposa e da Casa. Biancheria elegante per Signora Premiata con diploma d'onore

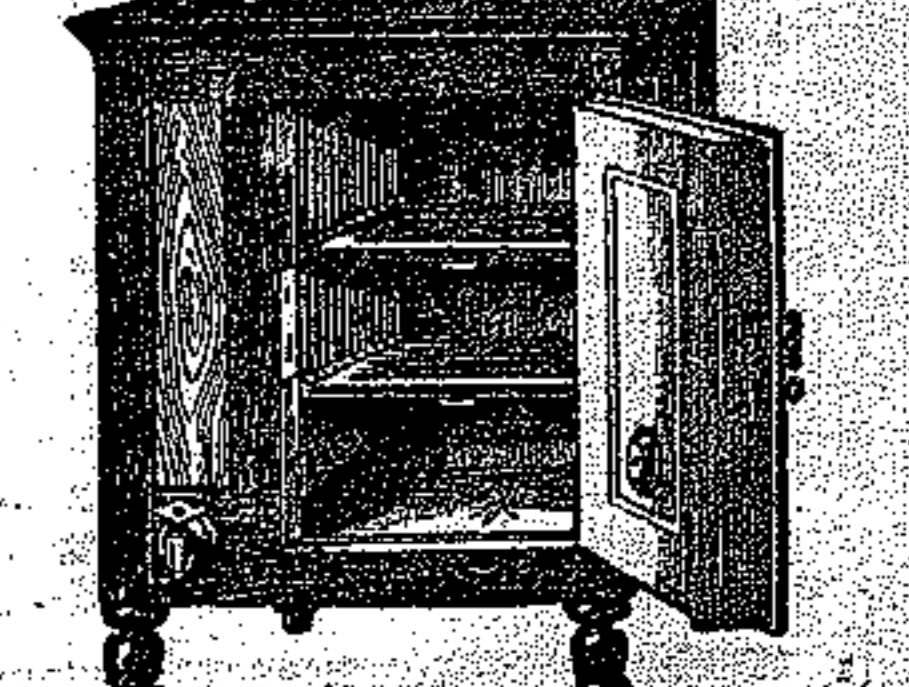
Costumi-Mantelli-Blouses. L. MARCHI. Udine - Piazza V. E. 4 - Udine

Mali di Cuore

cordicure-OTT-CANDELA di fama mondiale. In tutte le farmacie. - Opuscoli gratis. INSELEVI-NI, BESANA, ROSA e C. - Milano

Ghiacciaie

economiche brevettate



Ditta PASQUALE TREMONTI UDINE

anni di immancabile successo, sono la miglior garanzia per raccomandare l'uso dell'

Anefelidon

del dott. Mazzoleni. Contro le lentiggini del viso. Preparasi nel laboratorio chimico farmaceutico

A. FABRIS UDINE

ELIXIR ALPI CARNICHE. Specialità rinomata della ditta

Arrigoni Stradiotto. Villa Santina (Udine)

in vendita a Udine presso le Officine e Bottiglierie Giuseppe Giuliani e Girolamo Barbaro

Laboratorio Pianoforti di

TEZZA GOFFREDO. UDINE - Via Tiberio Deciani 16

Si eseguono le più difficili riparazioni, con la massima puntualità e precisione, garantendone la durata e il perfetto funzionamento.

Spec. in accordature-Prezzi mitissimi

ACCORDATURE PERFETTE

Contro la stitichezza abituale ed atonia intestinale

Liquore Purgativo Arena

RIMEDIO MONDIALE scientificamente preparato, di sapore gradevole tuffico innocuo e costantemente efficace.

Prescritto da Cardarelli, Queirolo, Castellino, Grocco, Senise, ecc. Vendesi in tutte le farmacie del Regno e presso la Farmacia ARENA, Via Roma N. 129 - Napoli.

Il Caffista Francesco Cogolo. Via Savorgnana N. 16 tiene aperto il suo Gabinetto dalle ore 9 alle 17. A richiesta si reca a domicilio.

Casa di Cura per le malattie di NASO - GOLA ORECCHIO

del Dott. Cav. ZAPPAROLI specialità approvata con decreto della R. Prefettura Udine - Via Aquileia 86

Visite tutti i giorni. Camere gratuite per malati poveri. Telefono 317

APPENDICE

JPHN K. LEVVIS

La figlia di nessuno

Autrice americana autorizzata dall'editore di Flammarion

Quando Sibilla aprì gli occhi vide miss Darlin seduta presso il suo capezzale in uno stato di compassionevole. Le sue guance sembravano più smunte, gli zigomi più prominenti, il naso più rosso che mai, poiché aveva pianto lungamente ed ancora piangeva. Miss Grant la guardò e sorrise. Poi, quando la luce si fece nella sua mente, il sorriso svanì.

Per alcun tempo rimase taciturna, mentre miss Darlin la guardava con affettuoso interessamento.

Alfine ella parlò, con una voce fiavola, come venisse d'oltretomba...

— Avete udito ciò che egli ha detto... sul conto di mia madre?

— Sì, mia cara... Ma non bisogna badargli... Forse è una menzogna.

L'ombra di un sorriso si disegnò sulle pallide labbra di Sibilla.

— Dove sono i giornali... quei giornali che mr. Mitchell mi ha dato? — chiese.

— Ah! i giornali?... Aspettate un momento... — balbettò miss Darlin, guardandosi vagamente attorno, come se si aspettasse di vederli scaturire fuori da sotterra.

— Miss Darlin, voi sapete perfettamente dove sono i giornali. Ve lo leggo in viso. Di grazia, datemeli subito.

— Ma il dottor Patterson mi ha detto che non dovete agitarvi... e s'egli mi domanda se ho rispettato il suo divieto che posso mai dirgli lo?

Mentre miss Darlin pronunciava queste parole, stava lentamente aprendo un cassetto, dal quale tolse tre giornali, piegati insieme.

— Datemeli — fece Sibilla.

Miss Darlin glieli porse. Erano tre fogli di Sidney, di tre date diverse. Il primo recava la notizia che era stato rinvenuto, nella sua capanna, il cadavere di un minatore, chiamato Grant. La vittima doveva essere stata uccisa con un colpo di rivoltella al cuore. I primi sospetti erano caduti

sulla moglie di Grant, la quale era improvvisamente scomparsa, e la polizia s'era posta sulle tracce. A quanto sembrava, fra i due coniugi nascevano frequenti litigi per il carattere impetuoso e colerico della vittima; era quindi probabile che in un violento diverbio, la moglie l'avesse ucciso, e poscia, compresa d'orrore per il suo delitto, fosse fuggita con le sue creature.

Il secondo giornale narrava l'arresto di m.r. Grant, che era stata trovata in una povera casa di un sobborgo della città. Essa aveva dichiarato di essere innocente del delitto, affermando d'essere fuggita di casa durante l'assenza della vittima. V'erano però molte prove contro di lei, per cui la infelice era stata imprigionata, in attesa del processo per assassinio.

Il terzo giornale annunciava semplicemente che m.r. Grant la donna accusata di aver ucciso suo marito, era morta in prigione, una settimana prima che s'iniziasse il processo contro di lei.

Sibilla posò sul letto i tre giornali, con un sospiro di sollievo. Non era,

dopo tutto assolutamente provato che sua madre fosse stata un'assassina. Le prove accusatrici non erano menzionate, di guisa che non era possibile formulare alcun giudizio in proposito; ella aveva dichiarato d'essere innocente e nessuno aveva potuto provare ch'ella non lo fosse.

Molte amare lagrime versò Sibilla, segretamente molte e molte volte ella si disse che non avrebbe mai dovuto lasciare l'Italia. Quand'ella sarebbe stata più in forze, vi avrebbe fatto ritorno, ed avrebbe dato lezioni di canto per vivere; e ciò, perchè ella virtualmente aveva compiuto la sua ardua impresa.

Ella aveva saputo chi era, chi fossero i suoi genitori; ed ora avrebbe voluto ritornare nell'oscurità, avrebbe voluto perdere ogni ricordo dell'orribile rivelazione. La tragica storia sembrava giustificare la condotta di m.r. Mitchell verso di lei. Non era ella stata infelice fin dalla culla? Che poteva fare, se non partire ed andare a nascondere in qualche luogo remoto la sua vergogna?

Un pensiero soprattutto rendeva più tormentoso il precipitar dei suoi so-

gni. Ogni qualvolta l'immagine di Ronaldo Funisfall si affacciava alla sua mente, una vampa di rossore le coloriva il viso ed una acuta puntura le trafugava il cuore, poiché ella era sicura che egli l'amava.

— E chi avrebbe potuto non amarlo? — Ella si chiedeva talvolta. Non era forse egli un giovine buono, di sentimenti generosi e di condizione assai migliore di quelle che una povera ragazza avesse diritto di cercare?... Ora anche questo roseo sogno era finito per sempre.

Gli ospiti di m.r. Mitchell erano già tutti partiti e l'inverno si avvicinava. Sibilla aveva un giorno fatto vagamente accenno alla sua partenza del castello, ma m.r. Mitchell l'aveva bruscamente interrotta, dicendo che v'era ancor tempo a pensarvi e che per il momento nessuno la costringeva ad andarsene. Così ella vi rimase non senza un sentimento di vergogna, poiché se le sue risorse non fossero quasi quasi completamente sfumate, ella non sarebbe più rimasta un istante sotto il tetto che albergava Alessandro Mitchell.

Continua

Orario Ferroviario Partenze da Udine

Da Pontebbana 12.50 - D. 6.55 - D. 8.40 - A. 10.44 - A. 15.50 - D. 17.45 - O. 18.55
 Per Tolmezzo-Villa (partenza da stazione Carnia) 7.41 - A. 12.5 - 17.11 - 19.5
 Per Cormons O. 8.46 - A. 8.19 - O. 13 M. 16.45 - D. 17.58 - D. 18.55 - O. 20.6
 Per Venezia 4.20 - D. 6.55 - 8.20 - D. 10.40 - D. 14.25 - A. 13.40 - D. 16.35 - A. 17.32 - A. 20.44 - L. 21.81
 Per S. Giorgio Nig.-Portogruaro-Venezia A. 7 - D. 8 - M. 13.50 - M. 16.10 - M. 20.44
 Per Cividale M. 5.30 - 8.7 - 11.45 - 13.30 - festivo 14.30 - 17.45 - 20.15
 Per S. Daniele Trieste A. 8 - A. 13.50 - 20.44
 Per S. Daniele (Porta Gemona) 8.36 - 11.40 - 15.45 - 18.30

Arrivi a Udine

Da Pontebbana A. 7.37 - D. 11 - A. 13.55 - A. 17 - D. 19.49 - O. 20.57
 Da Villa Savina (arrivo alla staz. Carnia) 6.40 - 9.30 - 11.50 - 16.34 - 18.54
 Da Cormons M. 7.33 - D. 9.51 - D. 11.7 - O. 12.00 - A. 16.45 - O. 19.44 - O. 23.44 - 44 - A. 23.7 - A. 9.30
 Da Venezia A. 8.00 - D. 7.54 - A. 9.57 - A. 13.50 - A. 14.55 - D. 17.3 - D. 18.43 - D. 20.41 - 21.58 - 21.58
 Da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio M. 7.27 - A. 9.33 - 14.30 - 17.45 - 21.58
 Da Cividale 6.00 - 9.25 - 12.52 - 15.50 - 19.30 - 21.53
 Da Trieste-S. Giorgio M. 9.33 - 12.50 - 17.33
 Da S. Daniele (Porta Gemona) 8.33 - 12.28 - 15.43 - 19.26

Delle corrispondenze anonime e di quelle puramente personali, non si tiene alcun conto.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.
 UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 - ANCONA, Corso Gius. Mazzini 58 - Bari, Via Andrea da Bari 25 - BERGAMO, Viale Stazione 20 - BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Italiano) - CREMONA, Via Guarnieri - FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 - MODENA, Via Scarpa 2 e 4 - MILANO, Via S. Paolo 11 - PADOVA, Corso del Popolo 2 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra 91 - VERONA, Via Valerio Catullo 6 - PARIGI, 14, Rue Pardonnet - LONDRA - BERLINO.

Prezzo delle Inserzioni
 Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurato corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne L. 0,50 III pagina L. 1,50)
 Nel corpo del giornale L. 3 la linea (contata)



GRAND PRIX ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE TORINO 1911

ISCHIROGENO

REGENERATORE DELLE FORZE

DI FAMA MONDIALE e DI USO UNIVERSALE

APPROVATO DALLA SCIENZA e DICHIARATO DALLA CLINICA

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

ESSENDO RIPOSO ALIMENTO DI RIPARAZIONE, NEGLI ADULTI MANTIENE ALTI I POTERI FISIologici E AI BAMBINI FORNISCE I PRINCIPALI INGREDIENTI AL NOSTRO SVILUPPO ORGANISMO

Nella SPOSSATEZZA, comunque prodotta, RIDONA LE FORZE

SI USA TUTTO L'ANNO SENZA DISTINZIONE DI STAGIONI

GUARISCE: Neurastenia - Clorosiemia - Diabete - Debilità di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emorroidi - Malattie di stomaco - Scrofola - Debilità di vista - Energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria, e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3. - Per posta L. 3.50 - 4 bottiglie per posta L. 12. - Una bottiglia monstre, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - NAPOLI - Corso Umberto I. N. 119. - Palazzo Proprio - Indirizzi telegrafici: ISCHIROGENO - NAPOLI.

Importante opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILPPI - OLIGEROTERFIMA - IENOTINA, si spedisce, gratis, dietro carta da visita. Non pubblichiamo i ringraziamenti, che giornalmente si pervengono, perché riteniamo essere poco serio lodarsi in pubblico con le espressioni dei giornali.

Il solenne responso della Giuria, che unicamente all'ISCHIROGENO ha conferito la più alta Onorificenza, il **GRAN PREMIO**, è la più splendida ed incontestabile affermazione del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

Il primo tonico-ricostituente preparato per riunire in una forma liquida e stabile i principali medicinali, che isolatamente presi riescono di poca efficacia, fu l'Ischirogeno, il quale, per i suoi effetti curativi sempre costanti, certi ed immediati, ben presto divenne così indispensabile nella pratica medica giornaliera, da rendersi di fama mondiale e di uso universale. E tale mirabile successo spinse altri a mettere in commercio, delle miscele, che sostituirono l'Ischirogeno, nelle apparenze e financo nel nome, col prendere chi il tema ISCHI e chi la desinenza OGENO. Ma gli imitatori non riuscirono nell'intento, dappoiché i mali guariscono con i rimedi autentici, e non con i paroloni. La fama e la diffusione del nostro preparato sono dovute alla sua reale ed immediata potenza curativa, la quale viene luminosamente comprovata dall'uso personale, che ne fanno Clinici e Scienziati illustri di tutto il Mondo, e dall'insuperabile unico primo premio, che nell'Esposizione internazionale di Torino 1911, è stato assegnato al solo Ischirogeno, fra tutte le specialità farmaceutiche esposte e premiate con onorificenze di gradi inferiori, quali il Gran Diploma d'Onore, la Grande Medaglia d'Oro, d'Argento, ecc.

L'ISCHIROGENO è inserito nella prima Edizione della FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA. - Approvato ed adottato dalla Direzione di Sanità Militare, viene somministrato anche ai nostri Militari della Colonia Eritrea, della Libia e della R. Marina.

Offerte speciali delle Premiate Fabbriche Telerie E. FRETTE e C. - Monza,

allo scopo di aumentare la Clientela e di mantenere lavoro costante alle proprie maestranze di oltre 2000 operai.

Prezzi veramente eccezionali.

Marca G.V. 101.

Asciugamano di lino operato, passato. Centimetri 60 per 95, più frangie ad un nodo. Lire 0.95 cad.

Pezzetta "Fiducia" Malaplan bianco. Alt. Centim. 80. Metri 10, per L. 5.65



Marca G.V. 99.

Servizio di lino bianco casalingo.

Tovaglioli già cuciti:
Centimetri 64 per 65. Lire 0.85 cad.

Tovaglie già cucite:
Centimetri 145 p. 150. Lire 4.75 cad.
Centimetri 170 p. 180. Lire 6.80 cad.
Centimetri 145 p. 180. Lire 5.60 cad.
Centimetri 170 p. 250. Lire 9.30 cad.
Centimetri 170 per 200. Lire 11.50 cad.

Qualità garantite all'uso.

Marca G.V. 103.

Asciugamano di lino crepe, lustrato. Centimetri 60 per 100, più frangie ad un nodo. Lire 1.45 cad.

Pezzetta "Fiducia" Malaplan bianco. Alt. Centim. 80. Metri 10, per L. 5.65

Tele ottime per famiglia.

<p>Marca G.V. 17. Tela cotone bianca, qual. forte, affinata.</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td>Altezza Centimetri</td> <td>80</td> <td>90</td> <td>100</td> <td>270</td> </tr> <tr> <td>Al metro Lire</td> <td>0.60</td> <td>0.65</td> <td>1.70</td> <td>2.85</td> </tr> </table>	Altezza Centimetri	80	90	100	270	Al metro Lire	0.60	0.65	1.70	2.85	<p>Marca G.V. 91. Tela mista lino e cotone, media finezza, bianco casalingo.</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td>Altezza Centimetri</td> <td>75</td> <td>80</td> <td>180</td> <td>270</td> </tr> <tr> <td>Al metro Lire</td> <td>0.95</td> <td>1.-</td> <td>2.50</td> <td>3.85</td> </tr> </table>	Altezza Centimetri	75	80	180	270	Al metro Lire	0.95	1.-	2.50	3.85	<p>Marca G.V. 38. Tela puro lino, media finezza, bianco casalingo.</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td>Altezza Centimetri</td> <td>80</td> <td>90</td> <td>175</td> <td>270</td> </tr> <tr> <td>Al metro Lire</td> <td>1.30</td> <td>1.40</td> <td>2.95</td> <td>4.70</td> </tr> </table>	Altezza Centimetri	80	90	175	270	Al metro Lire	1.30	1.40	2.95	4.70	<p>Marca G.V. 50. Tela puro lino, qualità fine (Gran bianco).</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td>Altezza Centimetri</td> <td>80</td> <td>90</td> <td>175</td> <td>270</td> </tr> <tr> <td>Al metro Lire</td> <td>1.60</td> <td>1.80</td> <td>3.80</td> <td>5.90</td> </tr> </table>	Altezza Centimetri	80	90	175	270	Al metro Lire	1.60	1.80	3.80	5.90
Altezza Centimetri	80	90	100	270																																							
Al metro Lire	0.60	0.65	1.70	2.85																																							
Altezza Centimetri	75	80	180	270																																							
Al metro Lire	0.95	1.-	2.50	3.85																																							
Altezza Centimetri	80	90	175	270																																							
Al metro Lire	1.30	1.40	2.95	4.70																																							
Altezza Centimetri	80	90	175	270																																							
Al metro Lire	1.60	1.80	3.80	5.90																																							